

**Le novità****Incentivi alle assunzioni**

Il pacchetto lavoro contenuto nel decreto Coesione, approvato definitivamente ieri dalla Camera, è finanziato complessivamente con 2,8 miliardi di euro. Sono previsti incentivi ad hoc per l'obiettivo di favorire l'autoimpiego, le assunzioni di giovani, donne, nella Zona economica speciale del Mezzogiorno

**Politica di coesione**

Si prevedono meccanismi di premialità ma anche poteri sostitutivi del governo nei casi in cui l'inerzia delle amministrazioni. Viene poi innalzata dal 34 al 40% la quota minima di investimenti ordinari in conto capitale al Sud delle amministrazioni centrali statali, ma solo per voci di spesa fuori da una programmazione settoriale vincolante

# Nuovo pacchetto di incentivi per assumere giovani e donne

**Decreto Coesione**

Il provvedimento è stato approvato ieri in via definitiva

**Giorgio Pogliotti**  
**Claudio Tucci**

Arriva un mix di incentivi per favorire l'autoimpiego, le assunzioni di giovani, donne, nelle zone economiche speciali del Mezzogiorno, i lavoratori delle grandi imprese in crisi. Sono alcune delle misure previste dal decreto Coesione, convertito ieri in legge dalla Camera con 160 voti favorevoli, 90 contrari e 3 astenuti.

Iniziamo dal bonus per i settori strategici: per incentivare l'occupazione giovanile, è riconosciuto un incentivo ai disoccupati con meno di 35 anni che tra il 1° luglio 2024 e il 31

dicembre 2025 avviano sul territorio nazionale un'attività imprenditoriale nei settori strategici per lo sviluppo di nuove tecnologie, la transizione digitale ed ecologica. È previsto l'esonero dal versamento del 100% dei contributi, nel limite di 800 euro su base mensile e per ciascun lavoratore con meno di 35 anni. L'incentivo dura fino a tre anni (non oltre il 31 dicembre 2028) e non si applica ai rapporti di lavoro domestico e di apprendistato.

Con il secondo bonus si incentiva l'assunzione di giovani. Ai datori di lavoro privati che, dal 1° settembre 2024 e fino al 31 dicembre 2025, assumono under 35 (mai occupati a tempo indeterminato) con un contratto di lavoro a tempo indetermi-



**Prevista anche un'agevolazione contributiva per favorire l'autoimprenditorialità**

nato, o stabilizzano un contratto a termine, è riconosciuto per massimo 24 mesi l'esonero totale dal versamento dei contributi nel limite di 500 euro mensili per ciascun lavoratore. Se le assunzioni interessano Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna l'esonero aumenta fino a 650 euro mensili.

Con il terzo bonus si incentiva l'assunzione di donne svantaggiate. Per ciascuna donna "svantaggiata", assunta a tempo indeterminato dal 1° settembre 2024 fino al 31 dicembre 2025, è riconosciuto l'esonero al 100% dal versamento dei contributi nel limite di 650 euro al mese per 24 mesi. Il bonus è riconosciuto a donne di qualsiasi età, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi, residenti nelle regioni della Zes per il Mezzogiorno, o donne di qualsiasi età prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi (ovunque residenti). Poi c'è il bonus Zes: per ciascun dipendente assunto a tempo indeterminato dal 1° settembre 2024 fino al 31 dicembre 2025 è previsto l'esonero per un massimo di 24 mesi del 100% dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dal datore di lavoro privato nel limite di 650 euro mensili. Il dipendente deve aver compiuto 35 anni, essere disoccupato da almeno 24 mesi, essere assunto presso una sede nella Zes del Mezzogiorno.

In materia di politica di coesione, il provvedimento prevede meccanismi di premialità, ma anche poteri sostitutivi del Governo nei casi in cui l'inerzia delle amministrazioni rischi di portare al disimpegno delle risorse europee. Viene poi innalzata dal 34 al 40% la quota minima di investimenti ordinari in conto capitale al Sud delle amministrazioni centrali dello Stato, ma solo per voci di spesa fuori da una programmazione settoriale vincolante. Riformato il Fondo per la perequazione infrastrutturale, con la previsione di una destinazione esclusiva a favore delle regioni del Mezzogiorno.